



L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

La legge **92 del 20 agosto 2019** ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri*. Inoltre, stabilisce che *l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona*.

Nell'articolo 7 della legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie, al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria.

Particolarmente rilevante è il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, tutte le discipline si prospettano come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, in coerenza con i processi di crescita dei bambini.

Il Curricolo d'Istituto è elaborato secondo le Linee Guida per l'Educazione civica (D.M. 183/24), tenendo conto delle competenze chiave europee, dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione del primo ciclo d'istruzione, degli Obiettivi di apprendimento, previsti all'interno dei nuclei tematici e delle relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo e i Nuovi scenari 2018" delineano e si sviluppa attraverso i **tre nuclei concettuali fondamentali** precisati nel c. 2 dell'art. 1:

1. Conoscenza della **Costituzione italiana** e delle istituzioni dell'Unione europea;

2. Sviluppo Economico e Sostenibilità;

3. Cittadinanza digitale.

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali e avviene in base alla normativa disposta dal combinato dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017, relativamente al primo ciclo di istruzione.

L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 intervenendo sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, sostituisce i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti anche per l'insegnamento trasversale di educazione civica.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.